BANDO AMBIENTENERGIA 2012

Misura 2

Audit energetici degli edifici

SOMMARIO

INTRODUZIONE 3
BANDO AMBIENTENERGIA 2012: Misura 2 4
OGGETTO 4
SOGGETTI BENEFICIARI 4
INTERVENTI AMMESSI 4
MODALITA' DI PRESENTAZIONE 5
RISORSE FINANZIARIE E PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE 6
MODALITA' DI SELEZIONE 6
CRITERI DI VALUTAZIONE 6
MODALITA' DI PAGAMENTO 9
SPESE AMMISSIBILI 9
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO 9
VARIANTI IN CORSO D'OPERA 10
MONITORAGGIO 10
ALLEGATI: 10

INTRODUZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (di seguito abbreviata in Fondazione), persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale, persegue fini di utilità sociale e di sviluppo delle comunità locali, operando nei settori previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dai propri documenti programmatici.

Gli edifici in uso alle pubbliche amministrazioni e frequentati dal pubblico dovrebbero costituire un esempio per la popolazione residente rispetto alle opportunità di gestione efficiente dell'energia, ma ad oggi l'attivazione di investimenti finalizzati ad un contenimento dei consumi di energia da parte della Pubblica Amministrazione è ostacolata dalla mancanza di conoscenze specifiche connesse alla pre-fattibilità degli interventi e dalla frequente carenza di risorse finanziarie.

A questo scopo la Fondazione promuove il presente bando per la qualificazione energetica del patrimonio edilizio di proprietà comunale tramite la realizzazione di audit energetici finalizzati alla pianificazione di interventi di efficienza energetica.

La presente misura si propone pertanto i seguenti obiettivi:

- Migliorare, attraverso attività di censimento e analisi, la performance energetica degli edifici di proprietà comunale, che rappresentano spesso uno dei più importanti fattori di costo a carico degli enti stessi

- Dotare il territorio di uno strumento di pianificazione di interventi di riqualificazione energetica, sui quali la Fondazione nei prossimi anni valuterà eventuali iniziative erogative

- Sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni all'utilizzo razionale dell'energia, al fine di favorire la crescita di consenso riguardo al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO_2 e climalteranti

- Avviare all'interno delle amministrazioni comunali la creazione di competenze relative alla gestione energetica degli edifici

BANDO AMBIENTENERGIA 2012: Misura 2

OGGETTO

Contributo alla realizzazione di attività di audit energetico del patrimonio edilizio comunale.

Il bando prevede inoltre lo svolgimento di un'attività di formazione a beneficio dei tecnici comunali delle Amministrazioni locali della Provincia di Cuneo sul tema dell'efficienza energetica degli edifici. I partecipanti saranno selezionati dalla Fondazione, sulla base di criteri oggettivi, dando priorità ai tecnici dei comuni che hanno aderito al presente bando.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di contributo, indipendentemente dal numero di abitanti, i comuni che rispettano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Appartenenza alla Provincia di Cuneo
- Comuni singoli o aggregati in raggruppamenti

Ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse è incentivata, tramite l'assegnazione di un punteggio premiale, l'aggregazione di comuni che presentino un progetto congiunto. In tal caso dovrà essere identificato un comune capofila che presenti una richiesta relativa agli edifici di tutti i comuni partecipanti all'aggregazione. Gli enti aggregati dovranno siglare un protocollo d'intesa che presenti i contenuti minimi di cui all' "Allegato A Misura 2 – Linee guida per la compilazione dei modulo e la redazione degli allegati".

Tali requisiti dovranno essere autodichiarati dall'Ente mediante la compilazione di tutti i campi previsti nel Modulo di Richiesta di Contributo e relativi allegati.

E' consentito ai Comuni che hanno già usufruito di finanziamenti nel bando AmbientEnergia 2011 misura 2 di partecipare presentando una nuova domanda al fine di completare l'attività di audit sugli edifici non analizzati l'anno precedente.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda.

La partecipazione dei comuni al di sotto dei 501 abitanti alla Misura 1 non preclude la possibilità di presentare richiesta di contributo sulla Misura 2 "Audit energetici degli edifici".

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla valutazione i progetti di audit energetico di immobili di proprietà comunale adibiti a tutte le destinazioni d'uso (municipio/uffici, scuole/asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali o altro), con il vincolo che l'edificio sia integralmente di proprietà comunale e utilizzato per la maggioranza della superficie disponibile.

Gli interventi devono comprendere le seguenti attività:

1. Audit finalizzati alla diagnosi energetica degli edifici comunali
2. Definizione delle priorità di intervento finalizzate a ridurre i consumi energetici
3. Certificazione energetica del patrimonio edilizio

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le richieste di contributo dovranno essere redatte on-line esclusivamente attraverso l'apposito modulo di richiesta per il bando "AmbientEnergia 2012 – Misura 2" disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it e completate entro la data del 14 settembre 2012.

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati in formato **pdf**, **pena la non ammissibilità formale a partecipare al bando**, tutti i seguenti **allegati obbligatori** :

1. Dati generali e scheda di censimento degli edifici (All B – Misura 2 in formato excel)
2. Progetto di audit
3. Copia delle delibere assunte relative all'impegno, in caso di ottenimento del contributo, a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione specificando l'importo e le fonti
4. Documenti comprovanti eventuali finanziamenti ottenuti da altre fonti per l'iniziativa
5. CV del tecnico incaricato di elaborare il progetto di audit
6. Comunicazione del nominativo del tecnico comunale individuato per la partecipazione agli interventi di formazione previsti sui temi oggetto del bando
7. Protocollo di intesa (solo per le aggregazioni di comuni)

Al momento della chiusura del modulo on-line potranno essere caricati in formato **pdf** anche i seguenti allegati facoltativi:

8. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale
9. Copia dei certificati energetici già conseguiti

NOTA BENE: per l'elaborazione dei contenuti minimi della documentazione sopra elencata è possibile fare riferimento all' "Allegato A Misura 2 – Linee guida per la compilazione dei moduli e la redazione degli allegati".

La versione cartacea del modulo di richiesta contributo firmata in originale dal legale rappresentante del comune secondo le regole in uso presso l'amministrazione di appartenenza, dovrà essere inviata entro il **14 settembre 2012** (farà fede il timbro postale), a:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Via Roma 17
12100 Cuneo
Specificando sulla busta la dicitura: "Bando AmbientEnergia 2012 – Misura 2"

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti i temi del presente bando, presentate con modalità diverse da quelle descritte, inviate dopo i termini di scadenza previsti oppure prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

RISORSE FINANZIARIE E PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE

Il budget previsto per il bando è di **200.000 Euro**, da cui andranno sottratti i costi per l'iniziativa di formazione dei tecnici comunali e le spese di gestione e valutazione del bando.

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione è pari al **90%** del costo totale degli interventi ammissibili, fino ad un **importo massimo di contributo per ogni progetto di audit che varia a seconda della dimensione del comune: 20.000 euro per comuni sopra i 10.000 abitanti, 15.000 euro per i comuni tra i 5.000 ed i 10.000 abitanti e 10.000 euro per i comuni sotto i 5.000 abitanti**. Ogni richiedente è tenuto a cofinanziare il progetto con un importo di almeno il 10%, con risorse proprie o con ulteriore cofinanziamento di terzi.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione delle richieste di contributo sarà completata entro la fine di novembre 2012 e si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione al comune.

L'elenco delle domande che avranno ottenuto il contributo sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrc.it).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni progetto presentato sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100, attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Criteri tecnici – caratteristiche edifici (max 35/100)

a) Caratteristiche energetiche degli edifici inseriti all'interno del progetto di audit (20 punti). Saranno valutati i seguenti aspetti:

    1. Anno e tipologia degli ultimi interventi di riqualificazione energetica eseguiti. Scopo di questo criterio è premiare i progetti di audit che interessino gli edifici caratterizzati da elevato degrado energetico ed ambientale e su cui non siano stati effettuati interventi di riqualificazione energetica in periodo recente.

2. Consumo energetico reale rilevato nel 2011 (termico ed elettrico) rapportato alle ore di utilizzo ed al numero di occupanti, in relazione al fattore di forma S/V. Saranno premiati i comuni che dimostrino la volontà di intervenire sugli edifici caratterizzati da un maggiore consumo energetico e/o da caratteristiche edilizie tali da favorire la dispersione energetica.

3. Assenza di vincoli architettonici ed ambientali, previsti ai sensi della normativa in materia, che possano limitare le possibilità di interventi di riqualificazione energetica. Saranno premiati i comuni che prevedano un progetto di audit su edifici privi di vincoli.

N.B: **Il 50% minimo** degli edifici inseriti nel progetto di audit dovrà essere costituito da edifici ad uso scolastico di proprietà comunale (scuole di ogni ordine e grado) che non siano già stati oggetto di audit e certificazione energetica con i contributi del Bando AmbientEnergia 2011 o in periodi precedenti. Solo nel caso in cui il numero di scuole di proprietà presenti e non ancora sottoposte ad audit non sia sufficiente a soddisfare tale criterio, il Comune potrà derogare a tale requisito.

b) Completezza del progetto di audit energetico rispetto all'intero patrimonio edilizio di proprietà del proponente (6 punti). Scopo di questo criterio è premiare i comuni che presentino un progetto di audit che interessi il maggior numero di edifici rispetto al totale degli edifici di proprietà costituenti il patrimonio immobiliare

c) Partecipazione al bando AmbientEnergia 2011 misura 2. Scopo di questo criterio è premiare i Comuni che non abbiano ancora usufruito di contributi sulla presente Misura nel Bando 2011 (5 punti)

d) Integrazione del progetto di audit con pregresse attività di certificazione energetica e relativa diagnosi energetica condotte senza l'utilizzo dei contributi del bando AmbientEnergia 2011. Saranno premiati i comuni che attraverso le attività di audit previste completino la diagnosi energetica dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà. (4 punti). Non saranno ammessi a contributo audit su edifici che abbiano già conseguito l'attestato di certificazione energetica alla data di presentazione della domanda.

Criteri tecnici – progetto di audit (max 30/100)

e) Qualità del progetto di audit (24 punti)

1. Uso di tecniche innovative di calcolo dei fabbisogni termici (es. calcolo a regime dinamico). Saranno premiati i progetti di audit che prevedano il ricorso a tecniche finalizzate ad aumentare il livello di precisione ed affidabilità della diagnosi energetica, disincentivando l'utilizzo di metodologie di calcolo semplificate

2. Valutazione di parametri ambientali ad integrazione dell'analisi energetica. Sarà premiato il ricorso a valutazioni che prendano in considerazione parametri ulteriori rispetto a quelli energetici (es. consumi idrici, qualità dell'ambiente indoor, produzione e gestione dei rifiuti, …)

3. Uso di strumenti di rilievo non invasivi delle prestazioni energetiche dell'involucro termico e degli impianti (termocamere, termoflussimetri, contacalorie, termometri a infrarossi, …). Sarà premiato il ricorso ad analisi strumentali finalizzate a verificare in modo puntuale la prestazioni dei singoli componenti, così da fornire elementi precisi per la definizione degli interventi utili a ridurre il fabbisogno energetico.

4. Coerenza e completezza del progetto di audit rispetto ai contenuti previsti dalle linee guida di cui all'Allegato A

5. Esperienza dei soggetti individuati per la stesura del progetto e/o la realizzazione degli audit, che dovrà essere pari almeno a 3 anni

f) Costo unitario dell'attività di audit, calcolato come rapporto tra il costo totale del progetto di audit previsto ed il numero di edifici sottoposti ad audit. Sarà premiata la capacità di sfruttare al meglio le risorse assegnate massimizzando il numero di audit; sarà comunque valutata la coerenza del costo unitario indicato con le attività previste e la metodologia proposta nel progetto di audit (6 punti).

Criteri sociali (max 20/100)

a) Tributi incassati pro capite nel 2011 (proventi da concessioni pubbliche e ICI). Obiettivo di questo criterio è premiare i comuni con minori incassi da ICI e da concessioni pubbliche registrati nell'anno 2011 (10 punti). Nel caso di aggregazione di comuni, sarà calcolata la media dei valori di tributi pro capite ponderata rispetto al valore della popolazione dei comuni costituenti l'aggregazione.

b) Gradi giorno del comune come da DPR 412/93 – (punti 5). Obiettivo del criterio è premiare i comuni caratterizzati da condizioni climatiche svantaggiose. Nel caso di aggregazioni, il punteggio sarà attribuito calcolando la media dei gradi giorno ponderata sulla superficie utile totale degli edifici sottoposti ad audit dai singoli comuni

c) Popolazione residente – (punti 5). Obiettivo del criterio è premiare i comuni meno popolosi dotati di minori risorse. Nel caso di aggregazioni, il punteggio sarà attribuito sulla base della popolazione totale risultante dall'aggregazione

Criteri relativi all'impegno ambientale (max 15/100)

1. Percentuale di *RACCOLTA DIFFERENZIATA* effettuata sul territorio comunale nell'anno 2011 (dato ufficiale Regione Piemonte). Obiettivo di questo criterio è premiare i comuni che hanno registrato risultati migliori in questo ambito (3 punti). Nel caso di aggregazioni, il valore di % di raccolta differenziata sarà ponderato sul numero di abitanti dei comuni costituenti l'aggregazione.
2. Saranno considerati ulteriori criteri di merito aver realizzato in data antecedente alla pubblicazione del Bando:
   - interventi di riqualificazione energetica eseguiti sul patrimonio pubblico e/o di installazione di impianti di proprietà comunale per la produzione di energia da fonte energetica rinnovabile (1 punto per ogni intervento fino ad un massimo di 5)
   - l'adesione al percorso previsto dal Patto dei Sindaci (2 punti)
   - Certificazione ambientale secondo gli standard ISO 14001/EMAS in corso di validità. Saranno riconosciuti fino a 3 punti, non cumulabili e così ripartiti:
     - 1 punto per i Comuni che abbiano conseguito la certificazione ISO 14001
     - 2 punti per i Comuni che abbiano conseguito la certificazione EMAS

Nel caso di aggregazioni, la capacità sarà valutata sul complesso delle azioni presentate dai comuni aggregati.

3. Capacità dimostrata dal comune di attivare risorse (interventi effettuati o attivati negli ultimi 3 anni) finalizzate alla sensibilizzazione ed al risparmio energetico del patrimonio edilizio privato (2 punti); Nel caso di aggregazioni, la capacità sarà valutata sul complesso delle azioni presentate dai comuni aggregati.

Punteggio premiale per aggregazioni di comuni (massimo 5 punti)

Alle aggregazioni di comuni sarà riconosciuto un punteggio premiale di 5 punti indipendentemente dal numero di comuni aggregati.

MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione ai soggetti beneficiari **a seguito del completamento dell'attività di audit e della definizione del programma di interventi** da prevedersi, che dovrà portare ad almeno il 50% di riduzione del fabbisogno energetico per ogni singolo edificio.

L'importo è determinato sulla base della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e rendicontata, secondo le modalità previste dalle linee guida di cui all'Allegato A.

A seguito del completamento dell'attività di audit, la Fondazione accerta la regolare esecuzione, il rispetto dei tempi previsti e tutto quanto può essere necessario ai fini delle erogazioni.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per gli interventi oggetto di contributo – IVA inclusa – sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

1. Spese di consulenza tecnica per la realizzazione degli audit
2. Costi per attività di diagnosi e analisi strumentale degli edifici e/o dei singoli componenti

Sono ammissibili esclusivamente spese riferite ad interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del Bando.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

In caso di accoglimento della domanda, tutte le attività dovranno essere concluse entro il 30 Giugno 2013. Eventuale istanza di proroga ai suddetti termini, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata alla Fondazione prima della scadenza dei termini. La Fondazione si riserva di valutare l'istanza che dovesse essere presentata.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA

L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata alla Fondazione che si riserva di valutare la richiesta ed eventualmente di modificare o revocare il contributo.

MONITORAGGIO

La Fondazione si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche intermedie sull'effettivo utilizzo delle risorse dedicate, rispetto agli obiettivi dichiarati nella richiesta.

Altresì si riserva di ridurre il contributo deliberato qualora si verifichino delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste o tra le entrate effettive e quelle previste (ivi incluso il cofinanziamento dichiarato).

Qualora dalle valutazioni della documentazione di verifica degli interventi realizzati, risultassero rilevanti elementi di criticità, la Fondazione si riserva la facoltà di ridurre o eventualmente revocare il contributo messo a disposizione.

ALLEGATI:

ALLEGATO A: Linee guida per la predisposizione della domanda di contributo, del progetto di audit e dei relativi allegati

ALLEGATO B: Dati generali e scheda censimento edifici